

## V Domenica di Pasqua

*Ad un'ora del giorno in cui il sole è ancora luminoso in cielo, ci riuniamo nel luogo preparato per la preghiera, ci poniamo intorno all'immagine del Risorto e i più piccoli accendono delle candele e le poniamo ai piedi dell'icona del Risorto. Un adulto inizia la preghiera:*

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

*Tutti:* **Amen.**

In questo percorso scaturito dalla Pasqua di Cristo, è lui la vite che di dona la linfa vitale. Rimaniamo in lui per portare frutto.

### CANTIAMO INSIEME

LUCE DIVINA *(musica tratta da Johann Rudolf Ahle 1625 - 1673; testo di Gian Franco Poma)*

Luce divina, splende di te il segreto del mattino;  
luce di Cristo, sei per noi tersa voce di sapienza:  
Tu per nome tutti chiami alla gioia dell'incontro.

Luce feconda, ardi in noi, primo dono del Risorto.  
Limpida luce, abita in noi, chiaro sole di giustizia:  
Tu redimi nel profondo ogni ansia di salvezza.

*Oppure RN 146 oppure un altro canto conosciuto*

*Rit.* O luce radiosa, eterno splendore del Padre,  
Cristo, Signore immortale!

1. Sei tu che rischiari!  
Se tu che riscaldi! *Rit.*
2. Sei tu che purifichi!  
Sei tu che consoli! *Rit.*
3. Sei tu che dai vita!  
Sei tu che risusciti! *Rit.*

### VANGELO

*Un membro della famiglia si alza in piedi e legge il Vangelo*

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo secondo Giovanni *(Gv 15, 1-8)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

*Acclamiamo alla Parola del Signore:*

*Tutti:*

*Rit.* **Cristo è risorto, Alleluia!  
Davvero è risorto, Alleluia!**

*Ci sediamo per meditare insieme*

## MEDITAZIONE *(Papa Francesco)*

Rimanere in Gesù significa essere unito a Lui per ricevere la vita da Lui, l'amore da Lui, lo Spirito Santo da Lui. E' vero, tutti noi siamo peccatori, ma se noi rimaniamo in Gesù, come i tralci con la vite, il Signore viene, ci pota un po', perché noi possiamo dare più frutto. Lui sempre ha cura di noi. Ma se noi ci stacciamo da lì, non rimaniamo nel Signore, siamo cristiani a parole soltanto, ma non di vita; siamo cristiani, ma morti, perché non diamo frutto, come i tralci staccati dalla vite.

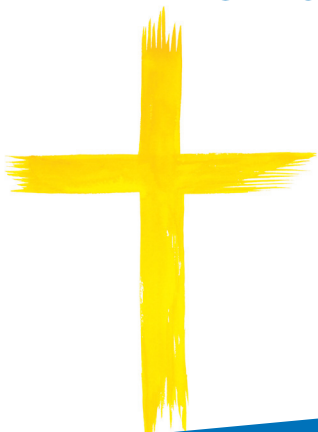
Rimanere in Gesù vuol dire avere la volontà di ricevere la vita da Lui, anche il perdono, anche la potatura, ma riceverla da Lui. Rimanere in Gesù significa cercare Gesù, pregare, la preghiera. Rimanere in Gesù significa accostarsi ai sacramenti: l'Eucaristia, la Riconciliazione. Rimanere in Gesù – e questa è la cosa più difficile – significa fare quello che ha fatto Gesù, avere lo stesso atteggiamento di Gesù.

Io rimango in Gesù o sono lontano da Gesù? Sono unito alla vite che mi dà vita o sono un tralcio morto, che è incapace di dare frutto, dare testimonianza?

Ma se il tralcio è unito alla vite, cioè "se voi rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete, vi sarà fatto". E questa è la preghiera onnipotente. Da dove viene questa onnipotenza della preghiera? Dal rimanere in Gesù; dall'essere unito a Gesù, come il tralcio alla vite. Che il Signore ci dia questa grazia.

*Dopo qualche tempo in silenzio preghiamo insieme un salmo. Può essere eseguito a cori alterni*

## SAL 96



Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.  
Cantate al Signore, benedite il suo nome,  
annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.  
Grande è il Signore e degno di ogni lode,  
terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,  
il Signore invece ha fatto i cieli.  
Maestà e onore sono davanti a lui,  
forza e splendore nel suo santuario.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,  
date al Signore gloria e potenza,  
date al Signore la gloria del suo nome.

## GESTO: RADICARE IN CRISTO LE NOSTRE VITE IN CRISTO

*In un vaso con della terra, precedentemente preparato, piantiamo dei semi di frutta:*

Sia in Cristo la radice della nostra vita, in lui rimaniamo piantati saldamente

*Preghiamo insieme:*

«Io sono la vite vera e voi i tralci», dice il Signore.  
Rimaniamo nel Signore per portare molto frutto. Alleluia.

*Tutti acclamiamo:*

«Io sono la vite vera e voi i tralci», dice il Signore.  
Rimaniamo nel Signore per portare molto frutto. Alleluia.

*Seguono intenzioni di preghiera libere*

*Poi, alzando le mani, tutti recitano insieme la preghiera:*

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.

## ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno,  
porta a compimento in noi il mistero pasquale,  
perché quanti siamo stati rinnovati nel Battesimo,  
con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti  
e giungano alla gioia della vita eterna.

*Un adulto invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:*

Dio che ci rinnova per la vita eterna,  
nella risurrezione del suo Figlio unigenito,  
ci conceda il premio dell'immortalità futura.

*poi, tracciando il Segno di croce su di se stesso, prosegue dicendo:*

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti: Amen.*

Benediciamo il Signore!

Rendiamo grazie e Dio.

